

Sono andato ad Alghero. Un'altra cronaca...

di *Laurenzo Mignani**

Dopo la lettura su 30giorni del mio "pezzo" dal titolo "Sono andato a Roma", e quell'altro, "Sono andato a Napoli", vi aspettavate "Sono andato ad Alghero"?

● Ebbene sì, ci sono andato e in aereo.

L'ho tenuto in aria con una serie di Pater, Ave, Gloria. Ho proprio paura, una paura fobica.

Mi disse il presidente: "Ad Alghero avremo Beppe Severgnini, lo scrittore, e tu che sei il nostro scrittore, lo affiancherai".

Mi vennero i sudori.

Mi vennero a mente due immagini.

La prima, quella che sotto Natale, quando si devono, per buona creanza e tradizione, mandare i bigliettini bene augurali, in famiglia mi dicono: "È impegno tuo, non sei il nostro scrittore?".

La seconda quello che ogni tanto mi dice il mio amico Fonso (ve lo ricordate, vero Fonso?): "Hai fatto una dura vita di onesto lavoro e nessuno te lo ha riconosciuto, adesso che hai scritto due boiate sei diventato famoso". **Ma, a dire il vero, mi sono sentito orgoglioso e mi sono detto che da grande vorrò appartenere al Comitato Centrale della Fnovi.**

Quindi ho avuto il felice compito di accompagnare Beppe Severgnini nel suo intervento.

A quei pochi che non lo conoscono suggerirò che questo nostro gradito ospite ed atteso maestro è uno dei giornalisti più noti in Italia e all'estero, scrittore, cultore della lingua, anzi ironico poliziotto della lingua, primo attore ed autore del forum www.corriere.it/severgnini.

Ha tenuto lezioni alla Bocconi di Milano, al Trinity College di Dublino, ad un College nel Vermont con un nome così strano che non lo scrivo per non fare figuracce, ha tenuto conferenze davanti a traduttori ed interpreti dell'Unione Europea a Bruxelles, ma le attività che Beppe

Severgnini ricorda con più affetto sono i corsi di scrittura che ha tenuto in diverse scuole medie e licei. Si trova a suo agio con tutti, ma molto di più con i giovani che ancora hanno facoltà d'incamerare nozioni. Maestro nel comunicare, sa dire e farsi ascoltare. Ha comunque un difetto, è appassionato di calcio e tiene per l'Inter. Io che difetti non ne ho, tifo per tutte le squadre che giocano contro l'Inter sia in campo nazionale che europeo.

Perché il Beppe era ad Alghero con noi? Da tempo abbiamo convenuto che noi, Medici Veterinari siamo capaci e bravi in tutto, ma siamo carenti nel comunicare e questo fatto ci priva della giusta e meritata visibilità. Nelle evenienze sanitarie è molto più facile che la stampa, sia cartacea che quella di rete, avvicini ed intervisti, non il Medico Veterinario, ma il luogotenente dei Nas, se non l'allevatore, se non il biologo, se non il direttore di una associazione animalista, se non la zia che abita alla porta accanto e che ogni mattina sparge mangime per i piccioni sul marciapiede e sul sagrato della parrocchia facendo infuriare Don Emilio che ne avrebbe già abbastanza del riso ben augurante negli sposalizi.

Beppe ci ha fatto una lezione ed insegnato come inserirsi nel giusto modo di comunicare ed essere primi attori nel mondo dei media aggredendo la notizia.

Beppe ci ha insegnato la regola del P.O.R.C.O., ossia prima di redigere una notizia si deve Pensare, Organizzare, Rigurgitare, Correggere, Omettere.

Beppe ha un casino di neuroni, è riuscito a ca-

1 *Laurenzo Mignani
Chairman della
sessione "Come
Comunicare"*



2 *Beppe Severgnini ha
suggerito ai
veterinari la
regola del
P.O.R.C.O.*



pire e a rispondere a tutte le nostre domande. Anzi, ci ha fatto anche i complimenti, meravigliandosi del nostro sapere e della correttezza ed univocità dei nostri intenti, ossia di voler comunque e sempre dare la corretta percezione di ciò che noi siamo veramente ed inoltre di voler fornire all'opinione pubblica informazioni scientificamente corrette per impedire ai mass media di combinare pasticci.

Il suggerimento ultimo è quello di disporre di un ufficio stampa o, ancora meglio di disporre di un professionista che sappia comunicare e di usare di più i siti internet per produrre le notizie.

Ha convenuto con noi che non basta sapere fare bene il proprio lavoro, è importante anche farlo conoscere.

Durante la lezione-dibattito sono intervenuti anche giornalisti della stampa e delle reti televisive locali che hanno dato risalto alla nostra presenza in Sardegna.

Il pomeriggio è passato velocemente. E abbiamo salutato Beppe. I giorni del Convegno sono passati velocemente. I Presidenti e gli Amministrativi si sono confrontati sulle diverse tematiche proposte ed hanno ampliato le loro conoscenze. Ogni Convegno è migliore del precedente.

Tutti hanno convenuto che a Roma, in via del Tritone, c'è una buona squadra: è da qualche anno che si stanno distribuendo i numeri da applicare bene in vista sulle maglie.

Siamo a buon punto.

E siamo forti e giochiamo bene.

*Revisore dei Conti Fnovi